

# Alberese e «I guardiani delle dune» Progetto Legambiente e Unipol

*Ricerca e vigilanza contro il beach-litter per difendere il sistema*

A MARINA di Alberese arrivano «I guardiani della duna» di Legambiente. Questo il nuovo intervento della campagna Bellezza Italia – promossa dal Gruppo Unipol e Legambiente – presentato ieri al Parco Regionale della Maremma, da Maria Luisa Parmigiani, responsabile sostenibilità del Gruppo Unipol e da Stefano Ciafani, presidente di Legambiente. All'incontro erano presenti, inoltre, Lucia Venturi, presidente dell'Ente Parco Regionale della Maremma e Lorenzo Moncini del Centro Ricerche Crisba-Isis «Leopoldo II di Lorena».

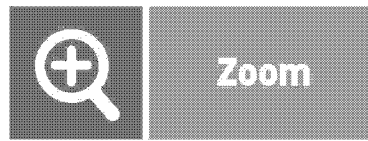
In contemporanea, presso la spiaggia di Collelungo, nel Parco della Maremma, il circolo Legambiente Festambiente ha realizzato una visita-studio che ha coinvolto circa 50 studenti delle scuole secondarie di primo grado con un monitoraggio della beach litter, per indagare la tipologia e la provenienza dei rifiuti, con la successiva pulizia della spiaggia. Il marine litter è, infatti, un'emergenza globale al pari dei cambiamenti climatici ed è un problema destinato a crescere se non si interviene al più presto.

**IL SISTEMA** dunale è aperto al pubblico e quindi altamente influenzato dalle attività umane: per questo l'obiettivo del progetto è anche quello di incrementare la coscienza ecologica e la consapevolezza dell'importanza delle dune. Saranno per questo messe in campo azioni di sensibilizzazione e informazione che coinvolgeranno amministrazioni, cittadini e soprattutto le giovani generazioni, per evidenziare le soluzioni che passano anche dalla prevenzione dei rifiuti, dalla raccolta differenziata e dal riciclo.

«I sistemi dunali sono uno straordinario patrimonio del nostro Paese e

fondamentali alleati dei nostri territori nella lotta ai cambiamenti climatici in atto – ha detto Stefano Ciafani, presidente di Legambiente – Un ecosistema però sempre più in sofferenza, che rischia di scomparire per fenomeni erosivi o perché costantemente messo alla prova da inquinamento e cementificazione selvaggia. È invece possibile coniugare la tutela del territorio con la valorizzazione e la promozione di un turismo attento e duraturo nel tempo e vogliamo dimostrarlo con questo nostro nuovo intervento. Un progetto con il quale tracciare la strada della riqualificazione e valorizzazione diffusa del nostro patrimonio costiero, anche alla luce della sfida che i cambiamenti climatici pongono alle aree del Mediterraneo, con impatti significativi sugli ecosistemi, sulla linea di costa e sulle aree urbane».

«Il progetto delle Dune è un ottimo esempio di sinergia tra pubblico e privato, nonché la sintesi del nostro impegno nel contribuire ad affrontare una problematica cruciale come il cambiamento climatico attraverso delle azioni concrete, tangibili, volte a creare valore condiviso e sviluppare insieme a stakeholder locali - dichiara Maria Luisa Parmigiani di Unipol. Il territorio toscano, inoltre, è per noi un'area importante da valorizzare nelle diverse dimensioni del Gruppo».



## Prima uno studio approfondito e poi gli infopoint

LA prima fase de «I guardiani delle dune» riguarderà la ricerca e la raccolta dati sulle dune lungo la costa per realizzare una mappatura sul loro stato di salute. Saranno poi realizzati spazi di sosta e infopoint, dedicati all'informazione e alla scoperta degli elementi ambientali presenti nell'area. **Obiettivo: la conservazione e valorizzazione dell'area dunale e della pineta.**



**PROGETTO** Un momento della presentazione dell'iniziativa voluta da Legambiente per proteggere il sistema delle dune

